Anno X N. 130. — Udine, Martedì-Mercoledì 14-15 giugno 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Un' occhiata retrospettiva

E' in ritardo veramente, ma argomenti più importanti non ci hanno permesso di darla prima. Ad ogni modo non si può dire che essa abbia ancora perduta del tutto l'opportunità.

Preceduto da un lavoro lungo e assiduo del comitato costituito a bella posta, ebbe luogo il pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi a Caprera. Non è la prima volta che lo diciamo, quelli che sono sempre disposti a gettare una parola di scherno ed un ghigno beffardo sopra ogni manifestazione cattolica sono poi gli stessi che all'occasione non sanno fare di meglio che ricopiare nella forma e persino nel nome appunto le grandi manifestazioni cattoliche.

Ai pellegrini a Caprera erano stati accordati quei ribassi sulle ferrovie che, con giustizia di nuovo genere, non si trovò mai buono di concedere, per esempio, a coloro che vanno a visitare la tomba di S. Pietro. Parrebbe naturale che, almeno quando si tratti di cittadini italiani, si concedessero agli uni quei favori che si danno agli altri; ma la cosa invece va tutto all'opposto, e, per quanto si predichi l'uguaglianza, ci troviamo sempre alla triste condizione dei due pesi e delle due misure.

Adunque, favorito dal governo, proclamato ai quattro venti dalle circolari del comitato e dagli echi dei giornali, noi credevamo che il pellegrinaggio a Caprera dovesse riuscire imponente da vero. Ma la cosa andò ben altrimenti. Noi certo non vogliamo usare qui dell'arte tanto comune ai giornalisti così detti liberali che, quando si tratti di un pellegrinaggio cattolico, pongono in opera ogni mezzo per diminuirne l'importanza, per farlo apparire non altro che l'adunata di quattro straccioni affamati e miserabili. No, quest'arte noi la lasciamo a chi della verità non vuole occuparsi nè punto nè poco, e tutto crede buono purchè torni a vantaggio del proprio partito. Ma, appunto per raccontare le cose come sono, dobbiamo dire che la dimostrazione preparata con tanto lavorio non poteva essere più meschina.

Se si consideri, basandosi sui fogli liberali, intendiamoci, alquanto particolarmente il tanto annunziato pellegrinaggio, c'è poco da rimanere edificati da vero. Noi cattolici, per esempio, siamo soliti a considerare un pellegrinaggio come una *dimostrazione di fede, di amore o di riconoscenza*, per compiere la quale non ci si abbada a privazioni, a disagi, cose che anzi da molti si cercano a bella posta per acquistare maggiore il merito dell'opera cristiana che compiono. I pellegrini di Caprera invece si mostrarono specialmente curanti del buon vitto, del comodo alloggio, e di privazioni non vollero *saperne*. *Anzi fu tanta l'importanza* che diedero al vitto buono che per poco il piroscafo che li trasportava non diventò il campo di una battaglia tra pellegrini, battaglia combattuta per un bicchier di vino o per una vivanda di più o di meno.

Vedasi ciò che scrive in proposito l'*Italia*:

« Alle 6 suona la campana del pranzo, ma le tavole imbandite non bastano per far posto a tutti, e nientemeno corre per l'aria una minaccia di rivolta dalla parte di terza classe, perchè ai richiedenti una mezza bottiglia di vino oltre la stabilita viene data invece una.... limonata. Sarà una misura di precauzione ma esagerata, viste anche le ottime disposizioni del liquido elemento, nel quale si seguita a filare 15 nodi all'ora. Del pranzo servitoci dirò che a certi grandi banchetti ufficiali siamo stati peggio. Roba fresca e in abbondanza *corrispondente all'appetito generale*, e dopo il pranzo i brindisi e i discorsi; fortunatamente brevi, quali botte e risposte, seguiti da qualche incidente inevitabile in mezzo a tale e tanta varietà di indoli.... climateriche. E il mare continua a mantenercisi amicissimo, e qualche restituzione è dovuta al vino anzi che all'acqua.... »

Grande spirito di penitenza da vero in quei *pellegrini*. Una minaccia di rivolta per una mezza bottiglia di vino è cosa senza esempio nei pellegrinaggi cattolici. Ma i pellegrini cattolici sono straccioni, pitocchi e peggio secondo una certa stampa!

« Il servizio di bordo sul *Domenico Balduino* — scriveva il *Corriere della sera* — procedette alla gran maledetta, non tanto per colpa della Navigazione generale, quanto per quello del comitato. Esso aveva disposto che vi fossero due classi di passeggieri, a seconda del prezzo pagato; ma, siccome, all'ora del pranzo di domenica, quelli di seconda classe pretesero d'essere equiparati a quelli di prima, il comitato per contentarli ordinò che tanto gli uni che gli altri fossero trattati ugualmente, e, poichè a bordo non vi erano certo provviste tali da poter fare a tutti il trattamento di prima classe, così a quei di prima classe si diede assai meno di quanto loro spettava, e si ammisero alle mense di prima, destinate a circa 300 passeggieri, tutti i 580 di seconda, che invasero i saloni producendo molto scompiglio. Da ciò proteste vivissime da parte dei pellegrini di prima classe, e poco mancò non *degenerassero in disordini*. Il comitato aveva assicurato a quei di prima classe le cabine; ma moltissimi di essi dovettero dormire a ciel sereno. Aveva stabilito che la medaglia commemorativa del pellegrinaggio sarebbe stata regalata, e invece la fece pagare a tutti una lira. Insomma a bordo del *Balduino* regnò la maggiore confusione, e ci volle tutta la pazienza e l'instancabilità del capitano Ramella per poter scongiurare disordini. »

Ci sembra che questo mostri abbastanza chiaro quale fosse lo spirito di sacrificio che animava quelli che si recarono a Caprera alla tomba di Garibaldi. Il vino e il pranzo erano le cose che stavano a cuore più di tutto, e non ci volle che la pazienza e l'instancabilità di un capitano per evitare che il pellegrinaggio patriotico si convertisse in una patriotica baruffa.

Altro che i digiuni e le penitenze che si sono imposti sempre i pellegrini di qualsiasi paese e di qualsiasi età!

Facciamo per un momento l'ipotesi che qualche cosa di simile fosse nato in un pellegrinaggio cattolico. Apriti cielo! Che cosa avrebbero detto i catoni della stampa? quanto non avrebbero declamato contro l'abbrutimento della superstizione! Noi non terremo certo il linguaggio che in un caso simile, avvenuto tra cattolici, non sarebbe mancato nei così detti organi liberali, ma soltanto esprimiamo un voto. Per carità, per simili dimostrazioni, dove lo spirito — e la prova è recente — ci si fa entrare tanto poco, non si usurpino nomi consecrati dai secoli col sigillo della religione. Per carità non si dia il nome di pellegrino a chi è disposto a fare ai pugni per una tazza o per una vivanda mentre si reca ad onorare una tomba che dichiara essergli sacra. Cose simili si chiamino gite, escursioni, ma non pellegrinaggi.

A.

IL GIUBILEO SACERDOTALE DEL S. PADRE

E L'EPISCOPATO DI GALLIZIA

In occasione del giubileo sacerdotale di Leone XIII, i tre arcivescovi cattolici di Lemberg di rito latino, greco e armeno, nonchè tutti gli altri vescovi latini e greci di Gallizia, hanno pubblicato una lettera collettiva ai fedeli delle loro diocesi, per annunciare ai medesimi che nel corso di quest'anno il mondo cattolico celebrerà le nozze d'oro del Sommo Pontefice, e per esortarli ad associarsi ai cattolici di tutti gli altri paesi nell'attestare in modo affatto speciale il loro attaccamento alla Chiesa ed al suo capo supremo.

I vescovi ricordano l'assistenza tutta speciale che il Signore accorda alla Chiesa e che si manifesta nei tempi di grandi prove e di calamità. Gli ultimi anni della storia ne sono una splendida prova.

Nei giorni di Pio IX, molti credevano che la Chiesa e il Pontificato Romano si

---

APPENDICE 80

IL Castello dei Bondous

Col cuore straziato da un'angoscia, che la prudenza le consigliava di non manifestare, Pulcinella seguiva cogli occhi pieni di lagrime le diverse impressioni che si succedevano sul viso di suo padre, capiva perfettamente l'importanza della prova a cui il dottore sottometteva il povero pazzo, e temeva che quella povera testa affaticata potesse orribilmente soffrire sotto una pressione troppo forte. Ma Ségand, di cui nessuno pareva prendersi pensiero, continuava a passeggiare accelerando il passo, raddrizzandosi sulla vita e prendendo man mano sempre più possesso di se stesso. Una sola esperienza doveva ancora esser tentata. Saverio l'esigeva e Remigio non l'aspettava certo senza temerne il risultato.

Pulcinella trasaliva per l'ansia angosciosa, ed il suo sguardo interrogava impaziente i grandi alberi della foresta. Tutto ad un tratto un rumore di rami secchi calpestati le fece volgere il viso. Un gendarme sbucava dal fitto bosco e si dirigeva verso i viaggiatori.

Ségand, ansioso anch'egli, volse il capo. La vista dell'uniforme gli causò uno spavento indicibile. Egli cadde in ginocchio e colle magre braccia tese verso il brigadiere gridò con voce supplichevole:

— Non sono stato io! Non sono stato io!

— Perbacco! rispose il gendarme ridendo bonariamente, voi comperate la pelle dei conigli morti, ciò è vero ma non li prendete al laccio.... Vedete voi questa trappola? è quel birbante di Bernardo che l'aveva posta vicino ad una tana, ove io la raccolsi. Rialzatevi dunque, buon uomo, so bene che siete uno stagnatore e non un cacciatore di contrabbando.

Un riso aperto, un riso da innocente sfuggì dalle labbra di Ségand.

Pulcinella gli corse vicino e presolo pel braccio:

— È vero, le chiese egli, è vero? dunque sanno che io non sono che un povero mercante girovago che passa da paese in paese da tanti anni, dacchè non lavoro più nelle macine.

Si fermò e fissando su Pulcinella uno sguardo intelligente e scrutatore, uno sguardo acuto come una lama, le disse:

— Tu sei una buona ragazza ed io ti voglio un gran bene, ma bada di non ingannarmi...... Rimonteremo noi in quella vettura?

— Ma sì, papà.

— Grazie, Signore, grazie, disse Ségand. L'aria aperta è la mia salute, mi pare che sarei morto se avessi continuato a star rinchiuso in una cameretta. Ho amato troppo la mia vita libera di mercante girovago per non desiderare ardentemente di riprenderla. Appena Vittoria sarà guarita, partiremo per quei paesetti che conosco così bene e vi ritroverò le mie vecchie pratiche.

Bisognò dormire nella vettura, e fu soltanto alla mattina che i viaggiatori poterono discendere in un albergo. Man mano che guadagnavano cammino, la vita affluiva al cuore di Ségand, gli occhi gli brillavano di gioia ed una vivace canzonetta gli usciva sulle labbra. Egli aveva dei motti ingenui d'uomo felice, di vecchio fanciullo, di convalescente, per esprimere la gioia che non gli riusciva di dissimulare. Voleva aver sempre vicino a sè la piccola gobba che altre volte aveva tanto maltrattata! La sua bruttezza non gli appariva più così grande come prima e realmente Pulcinella era assai meno brutta. Con un po' di cura ed un po' di gusto, la signorina di Montgrand era riuscita a mascherare la deformità della povera piccina. La larghezza de' suoi vestiti nascondeva il suo corpo contraffatto, ed il suo bel viso, raggiante d'interna gioia, non era certo di quelli da cui si distolga lo sguardo.

Remigio si sforzava di rispondere qualche parola alla fanciulla ed a suo padre, ma il suo pensiero lo portava così sovente lontano dalla carrozza! Dio lo chiamava a compiere una terribile missione ed egli aveva appena cominciato ad adoperarvisi.

Fino allora aveva lavorato segretamente, accumulando le prove, cercando, investigando il passato nei più minimi particolari; ma il momento d'agire apertamente era venuto; Remigio non poteva dissimulare a se stesso che la era una terribile battaglia quella che egli doveva combattere. Non era già che Adolfo gli desse pensiero. Quell'assassino che premeditava i suoi delitti, quel ladro a sangue freddo, quel mostro infame che non aveva indietreggiato nè dinanzi all'ingratitudine, nè dinanzi al sangue umano, non poteva ispirargli che orrore e disprezzo.

La condanna che egli nel suo interno pronunziava contro Adolfo lo lasciava senza rammarico nè compianto; non risentiva per lui nessuna pietà al pensiero che egli stava per subire una terribile espiazione. Ma Adolfo non era solo al mondo. Aveva un vecchio padre modello d'onestà, di generosità e di abnegazione.

Al suo lato Posquières rivedeva la fiera e sorridente Lea avvezza agli omaggi di tutti, avida di gloria, e, rimpiangendo di non raccogliere ancora abbastanza palme, fiori ed elogi. Senza dubbio non era l'ideale d'una giovanetta, era una creatura che non viveva che per la vanità, che sprezzava cose sante, che s'illudeva sulle qualità personali e che contava molto sull'entusiasmo dei parigini; ma infine, i suoi difetti erano quelli d'una ragazza a cui era mancata la educazione materna e li doveva quasi tutti al genere d'istruzione della signora Cardinet.

(Continua)

trovassero alla vigilia della loro caduta. Ecco che l'entusiasmo generale, inspirato dalla grande figura del Pontefice che, da S. Pietro in poi, ha regnato più a lungo, sventa tutte le previsioni.

Si vedono numerosi pellegrini affluire alla città eterna e attestare la forza e la vitalità della fede nelle anime. Questo spettacolo *non* cessa colla *morte* del gran Papa.

Egli ha per successore un uomo eminente per le grandi qualità del suo spirito elevato, del suo gran cuore e del suo carattere. A Leone XIII, il cui regno è segnalato da fatti d'una rara importanza, e i cui insegnamenti, notabili per la scienza e per lo spirito di carità che ne emana, traggono l'ammirazione del mondo intiero.

I vescovi annunciano che, per dimostrare la loro devozione e la loro sommessione alla Santa Sede, verranno in persona a Roma per manifestare i loro voti e quelli dei loro diocesani. Li esortano quindi a provare il loro rispetto e il loro attaccamento all'augusta persona del Pontefice con ricche offerte per l'obolo di S. Pietro.

Questo segno di pietà filiale e di carità fraterna sarà la consolazione la più commovente pel cuore paterno di Leone XIII.

I Cavalieri dell' O. S. dell'Annunziata

Oltre a S. M. il Re, Capo e Gran Mastro dell'Ordine, e dei principi: Amedeo duca di Aosta, creato il 27 settembre 1862, Tommaso duca di Genova, creato il 9 giugno 1872, ed Eugenio principe di Savoia Carignano, nominato il 23 dicembre 1836, *i quali sono* cavalieri di diritto, appartengono al detto Sovrano Ordine i seguenti cittadini italiani:

Morozzo Della Rocca conte Enrico, generale d'esercito, senatore, creato il 1 gennaio 1859;

Menabrea marchese di Valdora Luigi Federico, tenente generale, senatore, creato il 4 novembre 1866;

Cialdini duca di Gaeta Enrico, generale d'esercito, senatore, creato il 1 genn. 1867;

Fardella di Torrearsa marchese Vincenzo, senatore, nominato il 21 aprile 1868;

Depretis Agostino, deputato, nominato il 15 maggio 1878;

De Launay conte Edoardo, ambasciatore, creato il 6 giugno 1880;

Nazari di Calabiana monsignor Luigi arcivescovo di Milano, senatore, nominato il 5 giugno 1887;

Cairoli Benedecto, deputato, nominato il 5 giugno 1887;

Durando Giacomo, tenente generale, presidente del Senato, nominato il 5 giugno 1887;

Pianell conte Giuseppe, tenente generale, senatore, nominato il 5 giugno 1887.

Il re ha conferito al duca di Edimburgo il Gran Collare della SS. Annunziata.

Rivelazioni di Taxil

Leo Taxil nelle sue memorie scrive il seguente brano, che crediamo utile riportare:

« Alcun tempo fa un giornale cattolico di Chalon-sur-Marne, detto *Le Messager*, mi pregò di volergli comunicare la lista dei massoni della sua regione, od almeno quella dei settari di grado elevato. Io presi gli *Annuari Massonici*, che sono presso di me, e ne tolsi i nomi dei membri di gradi 33, 32, 31 e 30, che abitavano lo scompartimento di Senna e Loira.

« Comunicai la lista al giornale. Poco dopo il redattore-capo mi scriveva: Non vi sareste per caso ingannato? Fra i nomi che mi comunicate vi si trova una persona conosciuta qui per le sue *opinioni religiose*, e che fa parte di una *società cattolica militante*. Io risposi: Non vi può essere errore nella comunicazione che vi ho fatta. I documenti dai quali tolsi le indicazioni sono autentici, ufficiali. E copiai di bel nuovo i nomi che stavano sugli *Annuari Massonici*, e questa volta trascrissi allato a ciascun nome il numero di matricola dell'adepto, come sta registrato negli archivi del Supremo Consiglio. Mi offersi pure a mandare i documenti se si negava.

« Il sedicente cattolico di cui si trattava era un Kadosch (niente meno!) Fu chiamato alla presenza delle persone che fino a quel momento era riuscito ad ingannare. Fu messo in mora di rispondere all'accusa. Dovette confessare di essere affigliato e di occupare alto grado nella Retro-Loggia. Chi potrà mai sapere tutti gli infami servizi che quel miserabile ipocrita aveva reso alla massoneria, egli che, membro di un Areopago, *frequentava i Sacramenti!* Questo fatto è recentissimo.

IL DUCA DI NORFOLK E GLI IRLANDESI

Scrivono da Roma:

« Sono inesatte le voci corse sui giornali che l'illustre cattolico Duca di Norforlk sia venuto a Roma per indurre il Vaticano a sconfessare il clero irlandese per la sua condotta nella presente crisi agraria di quel paese.

« Il duca venne con un memoriale del primo ministro della regina, lord Salisbury, per ragguagliare il Vaticano delle ragioni per le quali il gabinetto di Londra crede non potersi dipartire da una politica di coercizione per l'Irlanda. Qualora il Vaticano credesse poter indicare una soluzione migliore per salvaguardare i diritti (o pretesi diritti) dell'Inghilterra e indurre gli Irlandesi alla pace, il duca sarebbe incaricato di trattare la cosa e iniziare i preliminari per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra Roma e Londra.

« L'illustre duca di Norfolk fu ricevuto dal Santo Padre e da parecchi cardinali. Io non potrei dirvi a qual punto siano le trattative e se approderanno a risultati pratici, giacchè il Vaticano non sembra disposto ad entrare nelle viste del governo inglese e sacrificare gl'interessi e gli ideali del fedelissimo popolo d'Irlanda. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12 (Presidente Bianchieri)

Costa Andrea svolge una proposta di legge sua e d'altri per l'abolizione degli articoli relativi alle coalizioni.

Zanardelli, non volendo pregiudicare la discussione del nuovo codice si oppone sia *presa in considerazione*.

Discutonsi i capitoli del bilancio dell'entrata per il 1887-88.

Bertollo propone di diminuire, consigliato dalla esperienza, due milioni sulla cifra di partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie, ma opponendosi Magliani e Maurogonato il relatore desiste.

Perelli, Luciani, Bonfadini fanno osservazioni intorno alle tasse sugli affari in amministrazione del ministero delle finanze.

Rispondono con schiarimenti e dichiarazioni Magliani e Maurogonato.

Marcora dimostra che è errata la base di accertamento dell'imposta nelle fabbriche di spiriti di 2.a categoria.

Maurogonato e Luzzatti associansi a lui.

Magliani promette una riforma alla legge del 1884.

Cavaletto raccomanda si agevoli la coltivazione del tabacco in alcune provincie.

Maurogonato associasi e Magliani acconsente.

Bonghi chiede l'elenco particolareggiato delle somme riscosse per i servizi pubblici amministrati dal ministro dell'istruzione e le somme spese per i singoli istituti.

Maurogonato appoggia.

Magliani consente.

De Riseis svolge l'ordine del giorno suo e d'altri.

La Camera invita il ministero a presentare i provvedimenti legislativi per prolungare i periodi dei rimborsi dovuti dalle provincie *in base alla legge 30 maggio 1875* sulle strade di serie.

Maurogonato se ne rimette al ministro, che accetta l'ordine del giorno come una raccomandazione. Dopo osservazioni di Costantini, De Riseis prende atto delle dichiarazioni del ministro e ritira.

Approvansi i capitoli e il totale dell'*entrata ordinaria in lire* 1,543,789,972; e la straordinaria in lire 215,028,271; la spesa in lire 1,801,857,180; il disavanzo in l. 42 milioni e 938,926.

Procedesi alla votazione del relativo disegno di legge. Il bilancio dell'entrata proclamasi approvato con 130 voti contro.

Proseguesi la discussione del disegno di legge sulle controversie doganali e la convalidazione del R. decreto 8 luglio 1883 per modificazioni al repertorio doganale e approvansi gli articoli come proposti dalla commissione che Colombo dichiara accettare perchè modificati secondo le sue osservazioni. Votasi il disegno e proclamasi approvato *con 162 voti contro 28*.

Levasi la seduta alle ore 7.

ITALIA

Bologna — *Lo sciopero dei muratori.* — Lo sciopero dei muratori pur troppo non è ancora definito. La proposta dei capimastri che obbligano le parti per un tempo indeterminato, i muratori vogliono solo accettarla provvisoriamente. La situazione si aggrava.

Casale Monferrato — *Annessionista precoce* — Un ragazzo da Casale Monferrato, d'anni 14, di buona famiglia era l'altr'ieri fuggito. Egli aveva sottratto al padre la somma di circa diecimila lire. Avvisata telegraficamente l'autorità di P. S. di quella città, il questore provvedeva al di lui arresto, appena giungeva alla stazione ferroviaria di Milano.

Napoli — *Esperimenti navali* — Sabato vennero eseguite le prove dell'apparecchio *lancia-siluri Folgore*. Si effettuarono tre lanci con apparecchi prodieri, correndo dietro al siluro a tutta velocità, e percorrendo quasi 30 miglia. I lanci furono eseguiti dallo stesso comandante mediante, la elettricità e riescirono perfettamente, per cui l'apparecchio fu collaudato.

Roma — *Onorificenza.* — Il Re di Prussia ha conferito la Commenda dell'Ordine della Corona a Monsignor Corvi, Minutante Aggiunto alla Segreteria di Stato.

Rovigo — *La santa lega contro le cattive letture.* — A combattere i perniciosissimi effetti della cattiva stampa è sorta col nome di *Santa Lega* nella città di Rovigo, diocesi d'Adria, una società che ebbe non solo l'approvazione del vescovo ma straordinari favori ed indulgenze dal S. Padre Leone XIII.

Semplicissima ne' suoi statuti, non impone ai soci altri obblighi che quelli strettamente necessari al suo fine, cioè:

1. *Di non leggere stampe cattive di qualsiasi sorta e specialmente giornali romanzi e storie.*

APPENDICE LETTERARIA

(Contin. vedi num. 123-126).

Del resto tanto in questo capitolo come nei rimanenti si scorge sempre lo stesso modo di discutere, la stessa forma di giudicare; e ciò dà a vedere che uno solo n'è l'autore, il quale fu già provato essere Se*nofonte, istorico e filosofo mediocre sì, ma* alieno affatto dagli intrighi della sofistica e perfettamente coerente a sè medesimo nel lamentare la decadenza della spartana repubblica, che stette sempre gloriosa finchè si mantenne ossequente alle sapientissime leggi di Licurgo, e non appena se ne scostò dovette piegare il capo sotto il giogo del vincitore. A lui pertanto e non ad altri appartiene il libro che fedelmente ritrae la vita civile e militare degli antichi spartani. E chi mai meglio di Senofonte avrebbe potuto conoscere gli usi ed i costumi di un popolo così singolare e geloso delle sue istituzioni? Il nostro autore cacciato dalla patria siccome laconista (Diog. Laert. Xen. 7.14; Paus. V, 6, 4) s'era arruolato nell'esercito di Ciro in cui, essendovi moltissimi soldati spartani, ebbe agio di apprendere il loro sistema militare.

Partecipò egli alle imprese di Timbrone e di Dercillida e fu amico sopra tutto del famoso Agesilao col quale dimorò in Asia per quattro anni congiunto da inalterabile amicizia. Dal che è facile comprendere com'egli trattando si famigliarmente coi duci spartani fosse in grado di conoscere appieno l'organamento politico della loro repubblica. Ritornato in Grecia combattè con Agesilao presso Coronea e di là passò a Sparta dove con esso frequentemente *conferì intorno all'educazione dei figli* e dove volle che fossero educati i suoi due figli Grillo e Diodoro.

Della qual cosa fa menzione Plutarco con queste parole: *Ξενοφῶντα δὲ τὸν σοφὸν ἔχων μεθ' αὑτοῦ σπουδαζόμενον ἐκέλευσε τοὺς παῖδας ἐν Λακεδαίμονι τρέφειν μεταπεμψάμενον τὸ κάλλιστον τῶν μαθημάτων τὸ κάλλιστον ἄρχεσθαι καὶ ἄρχειν.* Ag. 20, ovvero: *Ξενοφῶντα δὲ — μεταπεμψάμενον τὸ κάλλιστον τῶν μαθημάτων παιδευθησομένους, ἄρχειν τε καὶ ἄρχεσθαι.* Apophth. Lac. p. 138. Cfr. Diocl. ap. Diog. 10.

Ed è inoltre certo che, fino alla guerra mossa contro gli Acarcani (Ol. 97, 3.) alla quale non consta di sicuro se sia intervenuto, egli abbia non solo conosciuto, ma diligentemente osservato le leggi e le costumanze spartane. Amico e caro ad Agesilao, fiero delle spartane istituzioni, Senofonte fu altamente onorato dagli spartani i quali gli diedero in dono la villa di Scillunte. (Diog. 7. 8. Paus. 1. 1. 3) dove fino all'Ol. 102,1 abitò.

E queste ragioni ci portano a conchiudere che la Πολ. τ. Λακ. non può attribuirsi se non a Senofonte il quale sopra ogni altro cittadino ateniese meglio conobbe le leggi e la vita degli spartani.

CAPITOLO III.

Del tempo in cui fu scritta la Πολιτεία τῶν Λακεδαιμονίων.

Quello che abbiamo detto trattando dell'autenticità conviene ripetere del tempo. Ed invero sono tante e si svariate le opinioni degli autori su questo punto che non varrebbe la pena di discorrerne per esteso. Il Wachsmuth, ad esempio, ed il Bök credono che la Πολ. τ. Λακ. sia anteriore alla guerra del Peloponneso; altri invece opinano che sia posteriore alla battaglia di Leuttra, al qual tempo il Dindorf **assegna** soltanto i capp. 14. 2. 4. 6., ed i rimanenti attribuisce ad una età più recente. Il Delbrük pone il cap. 14 dopo la battaglia di Leuttra e gli altri dopo quella di Egospotamos. Il Grote la colloca fra la battaglia di Gnido e di Leuttra, il Fuchs dopo quella di Nasso ed il Nitsch sostiene che in gran parte fu scritta negli anni 383-381 e che il cap. 14 risale all'anno 378 dopo la pace marittima di nuovo stipulata dagli ateniesi.

Passare in esame ad una ad una queste ed altre congetture noi riputiamo superfluo, perchè non essendo esse in complesso che mere ipotesi le quali non presentano alcun dato sicuro, il volersene occupare esigerebbe lusso di tempo e c'impedirebbe di approdare a meta alineno probabile se non certa. Noi quindi nelle nostre indagini in questa questione ci atterremo strettamente *agli argomenti addotti dal Neumann*, il quale in suo riputatissimo e recente lavoro svolse a nostro avviso con molta precisione questo punto tra i critici assai controverso.

Il Neumann determina prima il tempo in cui fu aggiunto alla Πολ. τ. Λακ. il cap. 14 ed in secondo luogo il tempo in cui furono composti i restanti capitoli e con tal metodo viene a confutare indirettamente le *opinioni propugnate dai critici sunnominati.*

A chiarire la prima parte dell'assunto è d'uopo considerare attentamente le seguenti parole del suddetto capitolo: *τοιγαροῦν οἱ Ἕλληνες πρότερον μὲν ἰόντες εἰς Λακεδαίμονα ἐδέοντο αὐτῶν ἡγεῖσθαι ἐπὶ τοὺς δοκοῦντας ἀδικεῖν· νῦν δὲ πολλοὶ παρακαλοῦσιν ἀλλήλους ἐπὶ τὸ διακωλύειν ἄρξαι πάλιν αὐτούς.* Dunque gli spartani in questo tempo non tenevano il primato, ma si sforzavano di ricuperarlo mentre gli altri greci studiavansi di ciò impedire, ed accanitamente li odiavano poichè la loro fede era sospetta. Ed eccone il motivo: *νῦν δὲ πολὺ μᾶλλον πραγματεύονται ὅπως ἄρξουσιν ἢ ὅπως ἄξιοι τούτου ἔσονται....* e *νῦν δ' ἐπίσταμαι τοὺς δοκοῦντας πρώτους εἶναι ἐσπουδακότας ὡς μηδέποτε παύωνται ἁρμόζοντες ἐπὶ ξένης* e *οἶδα γὰρ πρότερον μὲν Λακεδαιμονίους αἱρουμένους οἴκοι τὰ μέτρια ἔχοντας ἀλλήλοις συνεῖναι μᾶλλον ἢ ἁρμόζοντας ἐν ταῖς πόλεσι καὶ κολακευομένους διαφθείρεσθαι.* (ib.)

I primi tentativi degli spartani per ri*mettersi in potenza erano riusciti a bene* in quanto che avevano gli armosti non solo nelle città peloponnesiache sibbene anche *ἐπὶ ξένης* cioè nei confini degli altri greci. Ma nella guerra tebana essi perdettero la supremazia, nè più la riacquistavano, e perciò non v'era motivo che i greci si unissero in società contro di loro. Indi seguì la dominazione macedonica e l'alleanza acheo-etolica da cui le *forze* spartane furono assai indebolite. Per la qual cosa non è da ritenersi che la Πολ. τ. Λακ. sia stata scritta dopo l'Ol. 102. 2.

Dopo la battaglia di Leuttra gli armosti vennero cacciati dalle città (Paus. IX, 6, 4; VIII, 52, 4) e gli occhi di tutti i greci furono rivolti ai tebani. Dunque a questo tempo non può riferirsi il *παρακαλοῦσι* e molto meno l'*ἁρμόζον ἐν ταῖς πόλεσι* ecc.

Ab. Marco Dott. Belli

(*Continua*).

2. D' istillarne l' abborrimento nei propri figli e soggetti.

3. Di tenerle lontane dalle proprio famiglie con tutti i mezzi suggeriti da uno zelo prudente.

4. Di distruggerle tosto che ne vengano in possesso.

5. Di favorire più che potranno le buone letture.

Quanto ad altri doveri non vi ha che quello tenuissimo di offrire mensilmente due centesimi; o cinque soldi all'anno.

Venezia — *Giacomo Favretti* pittore che in età giovanile aveva già raccolto splendidissimi allori è morto lasciando nel lutto la famiglia, gli amici, quanti lo conoscevano. Di ingegno eletto, di nobile mente, di carattere dolce e gioviale viveva tutto per l'arte che col suo pennello seppe condurre a nuova vita. Alla esposizione attuale di Venezia primeggiano tre suoi bellissimi quadri: *Il Traghetto*, *La Passeggiata* e il *Ponte di Rialto*.

Primo dei suoi lavori fu il *Sorcio*, quadro che nel 1878 espose a Milano. I critici sorridevano a quella originalità di lavoro, ma era il sorriso di chi non voleva comprendere il genio del giovane artista, e che ne invidiava le doti. Non si sgomentò l'artista e tirò innanzi seguendo il genio suo. Nel 1879 espose l'*Attesa degli Sposi* e *il Buon Viaggio*, i critici arrossirono, tacquero; lodi se n' ebbe moltissime.

Nel 1880 espose *Stampe e libri e Vandalismo*; nel 1881 *El difeto xe nel manego*; nel 1882 *Mercato in campo S. Polo*, Soli, idillio veneziano del secolo scorso e *Una calle a Venezia*; nel 1884 Zange, Venezia, Susanna e *Dopo il bagno*.

Per il merito di tutte queste sue opere, che a trentott' anni di vita aveva saputo mirabilmente produrre, fu cavaliere della Corona d' Italia e del Merito civile di Savoia, membro dell' accademia di Venezia e di tante altre.

Ieri, all' annuncio della sua morte, le bandiere dell' Esposizione furono calate a mezz' asta in segno di lutto. Sotto i suoi quadri furono deposte corone di fiori; fu sospesa un' adunanza all' Academia in segno di lutto dopo che si fece la commemorazione di lui. Gli si apparecchiano solenni onoranze funebri.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Gli antisemiti* — A Uzbegh, borgata del comitato di Neutra in Ungheria, sono avvenuti lunedì gravissimi fatti.

I partigiani del candidato antisemita Lunarich tenevano una riunione nell'albergo situato fuori della borgata. Siccome la riunione diventava tumultuosa, i gendarmi vollero intervenire ed invitarono a sgombrare.

Gli antisemiti non vollero dapprima obbedire all'invito dei gendarmi, ma finirono per sottomettersi e marciarono in massa verso Uzbegh.

Giunti al villagio, si arrestarono davanti la casa del notaio e fecero un chiasso indiavolato. Si dovette chiamare un picchetto di otto soldali, ma i dimostranti, invece di disperdersi, ingiuriarono la truppa.

Il comandante di picchetto invitò i dimostranti ad andarsene; minacciando di far fuoco. La minaccia non produsse alcun effetto. Alla prima scarica quattro persone rimasero uccise e sei ferite di cui quattro gravemente.

Intanto giungeva al galoppo una compagnia di *honveds*, ma i dimostranti erano diggià in fuga.

Francia — *Episodio* — Nell' incendio dell'*Opera Comique* accadde un fatto, piccolo in sè se si vuole, ma di cui è bene serbar memoria. Un capitano delle guardie del fuoco, vide nell'alto una donna che andava correndo fuor di sè tra le fiamme, e certamente sarebbe rimasta vittima. Egli la segnò ad uno de' suoi uomini. Costui ristette un momento, perchè l' ascensione era tremendamente pericolosa, poi si decise, fece *un bel segno di croce*, e si gettò intrepido all'impresa. Riuscì appieno. Salvò la donna, e non ebbe il più piccolo danno. Serve qualche cosa l'essere buon cristiano!

— *Un duello alla pistola.* — In seguito ad una violente polemica impegnatasi tra il *Nationale* e la *Justice*, Paul Foucher, redattore del primo giornale, sfidava il Degouy della *Justice*. Ma essendosi il Clémenceau dichiarato autore degli articoli del suo giornale, il Degouy fu lasciato da parte. Il Clémenceau accettò la sfida per conto suo e si battè alla pistola col Foucher. Le palle rispettavano i combattenti.

Messico — *Vulcani* — Esploratori inviati dal governatore di Sonora per studiare i recenti fenomeni sismici e vulcanici della Sierra Madre trovarono in attività un nuovo vulcano a 14 miglia al S. E. di Brapispe.

Il cratere emette una enorme massa di fumo, di fiamme e di lava.

Torrenti d' acqua bollente devastano i fianchi della montagna, distruggendo la vegetazione nelle vallate.

Olanda — *Libertà d' istruzione* — E' noto come da molto tempo vi esista nel governo e nella Camera dell' Olanda una singolare lotta. Il Re, il governo ed il paese tutto desidera che sia fatta una modificazione alla costituzione in senso dinastico per mantenere la successione al troppo nella casa olandese. Per moficare la costituzione si richiedono due terzi di voti. Ora la destra, che comprende i cattolici, non dà suo voto, se insieme non si modifica la legislazione sull'istruzione, e, tolta la *neutralità scolastica obbligatoria* voluta dai massoni, non si conceda la *libertà a chi vuole far* educare i figliuoli religiosamente. Ora la seconda Camera con 48 voti contro 39 ha fatto un passo nel senso desiderato dalla destra, ma finchè il ministro starà in mano dell'Heemskerk e socii non spera di venire ad una conclusione.

Spagna — *Precauzioni* — Il corrispondente madrileno del *Journal des Débats* fa menzione di grandi precauzioni prese dal governo per timore di possibili disordini, provocati dagli *zorillisti*. L' intenzione del signor Zorilla sarebbe di provocare una nuova ribellione. Quando anche questa non riuscisse allo scopo, basterebbe tuttavia per determinare la caduta del gabinetto liberale e la sua sostituzione con un gabinetto conservatore, la cui politica reazionaria condurrebbe inevitabilmente ad una rivoluzione

Cose di Casa e Varietà

La fiaccona nelle elezioni amministrative

Ieri registrammo nella cronaca che su 2347 elettori inscritti votarono 305 e non uno di più. Pensammo fra noi che la fiaccona degli elettori è madornale, e che, progredendo così le cose, tornerà un giorno inutile indire le elezioni, come fu inutile domenica u. s. per gli elettori della terza sezione i quali brillarono TUTTI per la loro assenza.

Ma un giornale cittadino, *il Friuli*, pur lamentando la fiaccona, pensa che sarà provveduto a tanta astensione quando verrà allargato il diritto al voto. Uhm! non lo crediamo. E stanno per noi i fatti.

Troviamo ad es. che nel 1880 erano inscritti 2091 elettori, e si presentarono a votare 962. Il numero dunque dei votanti sta in ragione inversa degli inscritti.

In quell'anno ci fu un po' di vita: quattro erano le liste.

Dei 9 consiglieri eletti, il comm. Groppplero riuscì con 792. Erano concorsi a quel l'elezione i cattolici, i moderati gl' indipendenti.

L'ultimo eletto, il sig. Orter, riuscì pure con 367 portato dalla lista dei moderati e degli indipendenti.

Il dott. avv. Casasola portato dalla sola lista dei cattolici, non riuscì eletto, ma si ebbe 272 voti, cioè tre voti meno di quanti ne raccolse domenica il cav. avv. Valentinis f. f. di sindaco, primo, per numero di voti, fra i riusciti eletti

Il fatto da sè eloquente dovrebbe disingannare anche il nostro collega il *Friuli*.

In caserma

Un caporale maggiore era stato messo agli arresti per aver voluto appropriarsi una somma appartenente ad un coscritto, così almeno si dice. — Riuscì però a fuggire dalla sala di disciplina, e pare abbia minacciato il soldato di guardia. Inseguito per via Missionarii, Seminario e Ronchi, venne arrestato dai contadini fuori la porta Ronchi e consegnato ai soldati.

Ospizi Marini

III.° Elenco offerte pel 1887.

Folini Pagani Eleonora L. 10 — Jacuzzi Alessio l. 10 — Pellarini Giovanni l. 10.

Il Comitato desidera far spedizione dei bambini entro la I.ª quindicina del luglio p. v.; perciò si prega a sollecitare la rimessa delle offerte onde poter fa calcolo del numero da spedirsi.

Le offerte si ricevono dal segretario della Congregazione di Carità, che ne rilascierà quitanza.

TELEGRAMMA METEORICO dell' ufficio centrale di Roma

In Europa pressione alquanto bassa al nord, elevata sulla Francia e al centro. — Nella Norveggia centrale 748 — Zurigo 767 — Parigi 768. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso a nord, salito altrove. Venti del quarto quadrante quà e là — sensibili sull' Italia inferiore; temperatura leggermente diminuita — Stamane cielo nuvoloso sul medio e basso versante Adriatico. Venti freschi di maestro sulle Puglie e sulla Penisola salentina — deboli, variabili altrove. Barometro livelatissimo a 765. Mare mosso sulla costa meridionale Adriatica.

Tempo probabile

Venti deboli vari — cielo sereno caliginoso, qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza:

Granoturco com. n.	da L. 11.20 a 12.—	
Cinquantino	» 10.30 » 10.80	
id. Giallone com. n	» 12.50 » —.—	
Segala	» 10.60 » —.—	
Frumento	» 17.— » —.—	

Ecco i prezzi quotatisi al Chilog:

Ciliege	L. —.17 a —.28	Al kilo
Fragole	» .70 » 0.95	»
Asparagi	L. 0.25 a 0.35	Al kilo
Piselli freschi	» —.08 » —.12	»
Tegoline	» 0.50 » 0.60	»
Patate	» —.08 » —.14	»

Mercato della foglia

Fortissimo il mercato d' oggi, vi saranno stati oltre 150 quintali che si vendettero da lire 9 a 11 al quintale.

APPUNTI STORICI

Novo secoli fa — anno 937 dopo Cristo.

Pp. Giovanni XV nomina suo vicario nelle Gallie Seguino insigne vescovo di Seus, e ordina abate di san Pietro in Cieldoro Azzano, raccomandandolo a Guido vescovo di Pavia.

(Migne CXXXIX — Robolini *Notizie storiche di Pavia.*)

Diario Sacro

Mercoledì 15 giugno — ss. Vito e comp. mm.

BIBLIOGRAFIA

L'esposizione vaticana illustrata. — E' uscito il primo numero doppio di questa nuova illustrazione, già da noi annunciata. Lo splendido periodico, edito dallo stabilimento tipografico eredi Vercellini, in Roma, e che ha per direttori il cav. Ugo Flandoli e il signor Gustavo Bianchi, è certo troverà la più lieta accoglienza. Compito degli editori è quello di illustrare coi migliori sistemi d'incisione i più magnifici tra i doni che figureranno alla esposizione vaticana, offrendo così un caro ricordo di quel grande avvenimento che è il giubileo del S. Padre. Alle illustrazioni grafiche delle sale, delle gallerie, dei personaggi promotori della grande manifestazione andranno unite opportune descrizioni e illustrazioni letterarie; ed insieme al catalogo dei doni verrà pubblicandosi una cronaca della esposizione.

Il *primo numero* si presenta splendidamente. Anzi tutto nella prima pagina un ritratto bellissimo del S. Padre, poi una grande incisione che ci offre la basilica di S. Pietro e i palazzi vaticani; quindi i facsimili dei buoni pontificii per le offerte da presentarsi al pontefice in occasione del suo giubileo, il ritratto di mons. Schiaffino, presidente onorario della commissione promotrice, l'altare in istile gotico italiano, dell' architetto G. Moretti, dono della commissione promotrice, un quadro rappresentante l' ora universale per la messa giubilare, la medaglia commemorativa delle nozze d' oro.

L' illustrazione che, *come si disse*, ha per editori gli eredi Vercellini, è stampata in carta di lusso con macchine Bauer e Koenig a doppia macinazione e con inchiostri della ditta Lorilleux e c. di Milano, e Berger e Wirth di Lipsia. Vede la luce in due edizioni, italiana e francese, e consterà di 40 dispense in 8 pagine in 8.o grande con copertina colorata. Il prezzo è per l' Italia di L. 16, per gli altri stati d' Europa L. 20.

Per abbonamenti rivolgersi agli eredi Vercellini, via venti settembre, 32, 6.

TELEGRAMMI

Parigi 13. — (Camera). Dopo un lungo tumulto e varie votazioni dubbie circa la validità di tre schede nell'urna, Develle candidato dell'unione delle sinistre fu proclamato vice presidente della Camera con voti 189.

Voti 181 ebbe De Mahy, appoggiato dai radicali. La seduta è sospesa. Riprendendosi la seduta, il candidato dall' unione delle sinistre a posto di segretario, fu eletto con 200 voti contro 172.

Berlino 13. — L'imperatore s'alzò a mezzodì. I principi ereditarii partirono per Londra.

Lipsia 13. — È oggi incominciato il processo contro gli abitanti dell'Alsazia Lorena, membri della lega patriottica francese e accusati d'alto tradimento.

Gli inputati dichiaransi non colpevoli.

Osservazioni Meteorologiche.
Staziona di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 - 6 - 87	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.1 sul livello del mare milim.	753,8	753.7	755.9
Umidità relativa	55	42	60
Stato del cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	—	W	—
Vento { velocità chi. .	0	2	0
Termom. centigrado . .	20.8	25.8	19.6

Temperatura mass. 29.8 — » min. 15.1 | Temperatura minima all'aperto —13.1

NOTIZIE DI BORSA
14 Giugno 1887

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1887	da L. 100.25 a L. 100 30
Id. id. 1 luglio 1887	da L 98.08 a L. 98,13
Rend. austr in carta	da F. 82 30 a F. 81.60
Id in argento	da F. 81.90 a F. 83.10
Fior. eff.	da L. 200 — a L. 190.50
Banconote austr.	da L. 200.— a L. 199.50

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M. (pom.12.50	5.10 5.11	10.29 D. 8.30 »	— —
Cormons	(ant. 2.50 (pom. 3.50	7.54 6.35	— —	— —
Pontebba	(ant. 530 (pom. 4.20	7.44 D. —	10.30 —	— —
Cividale	(ant. 7.47 (pom.12.55	10.20 3—	— 6.40	— 8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M. (pom. 3.36	7.36 D. 0.19 »	9.54 8.5	— —
Cormons	(ant. 1.11 (pom.12.30	10— 4.27	— 8,08	— —
Pontebba	(ant. 9.10 (pom. 4.56	— 7.35	— 8.20 D.	— —
Cividale	(ant. 7.02 (pom.12.37	9.47 2,32	— 6.27	— 8.17

CARLO MORO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Giornale

ULTIMA NOVITA !!

Regolatori di Berlino

Capolavoro d' arte meccanic e di ebanisteria. *Successo straordinario.*

Gran modello Salón — Per Uffici, Municipi, Circoli e Sale eleganti.

Altezza 52 centimetri.
Senza Suoneria . . . L. 14
Con la Sveglia . . . . » 16
Con la Suoneria ore e mezz' ore . . . . . » 18

Regolatori grandi dell' altezza di centim. *95* con suoneria, ore e mezz'ore al *prezzo eccezionale* di L. *30.* — *Orologi da muro* otto giorni di carica L. *8,50.*

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale
cammina in tutte le posizioni
Prezzo Lire *9,50*

Tutti gli Orologi prima di essere spediti o consegnati, sono rigorosamente esperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. 50 pel pacco postale, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a conto del committente.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. Michele Aquilante Rappresentante Commissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1. — Roma.
25

L'ASMA

cronico, umido o pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO o *convulso*, le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corri — Modena, Farmacia dell' Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Bossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l' ufficio Annunzi . - *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.
45

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE
E CONSERVATE
e **Pâtés** di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa *Antognoli Frères di Bruxelles* premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da L. 1½ a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi . rs

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparato dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, [illegible] Paganini Villani e C. Milano e [illegible]

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorghi 28 — Udine
Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliegio acero pero cipresso, ahorn*, a prezzi di catalogo.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profume atto a correggere l' aria viziata.

Un' elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l Ufficio Annunzi del nostro giornale al flacon con istruzione L. 2.

Colle liquide
Il flacon cent. 75

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl' insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — **Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.**

Trovasi in vendita all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

L. 21

Letto di ferro a ricci con tabla, assai robusto ed eleganta, con elastico a 20 molle d'acciaio, coperto in tela filo, franco a domicilio per Milano. Per tutto il Regno franco di porto per L. 24, escluso l'antico Regno di Napoli e le Isole per dove a L. 27 si spedisce franco d'ogni spesa. Pagamento metà anticipato e metà contro assegno ferroviario; pronta spedizione. Catalogo illustrato franco **Gratis.** 26
Ditta **Giusto Bujas** — Corso San Celso N. 18 Milano.

NUOVA FABBRICA
VELLUTI e SETERIE

Il sottoscritto con fabbrica velluti e seterie in via Gorghi N. 44, rende noto ai MM. RR. Parrochi, Sacerdoti e rispettabili Fabbricerie che ha messo in attività la macchina per damasco, il quale per la sua perfetta riuscita non teme confronti con quelli prodotti d' altre fabbriche, perciò li invita a volersene accertare con visita alla sua fabbrica. Avverte inoltre, onde venir onorato da numerose commissioni, che praticherà i prezzi più ristretti possibili, accordando condizioni al pagamento, e farà anche cambi con seta.

Tiene pure levantine per stendardi o gonfaloni, velluti, fazzoletti ed altri tessuti in seta, tutto delle migliori qualità e perfetta esecuzione a prezzi modicissimi da far concorrenza a qualsiasi altra fabbrica.

Giuseppe Raiser
Via Gorghi n. 44.
11

KRUMIRI alla vaniglia - ASSABESI al cacao

Specialità pasticceria raccomandata ai sigg. villeggianti, albergatori e stabilimenti balneari per la sua conservazione sempr fresca; eleganti cassette in latta da 2 dozzine L. 1, da 4. L. 1.09 da 8 L. 3,75. Fabbricante **Gabutti Pietro**, confettiere via Po, 48 Torino

Franco in tutto il regno coll'aumento di 50 centesimi.
N.B. Sconto a chi ne assumerà la vendita su questa piazza 7

Balsamo della divina provvi.

Si vende presso l'Ufficio del nostro giornale L. 2. bottiglia.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte su di se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema delle calvizie o canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni. (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cure e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d' altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente [illegible]colto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00.
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

PREMIATO STABILIMENTO DI VINI DI LUSSO E DA PASTO
DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — *con filiale in* Genova — Passo Caffaro, Num. 33.

Grande assortimento di vini di lusso e da pasto dei rinomati vigneti Monferrini, garantiti di pura uva. Non si teme concorrenza nè per qualità, nè pei prezzi. Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1884.

Ai Negozianti di vini, olii e liquori raccomandiamo le

DAMIGIANE BECCARO

Privilegiate e premiate con med. d'oro all' Esposizione di Torino 1884
Adottate dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno

Le **DAMIGIANE BECCARO** furono sostituite da più anni con esito soddisfacentissimo ai piccoli fusti, onde evitare le sottrazioni ed avarie che giornalmente si hanno a lamentare con l'uso dei fusti. Queste damigiane sono solidissime: infatti la media delle rotture non raggiunge neppure il due per mille. Le *Case d'Italia ne ne fanno continua richiesta non solo per l' interno, ma ben anche per l' estero, come* Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania ed America.

Vantaggi che offrono le DAMIGIANE BECCARO

1. Il liquido è al coperto d'ogni sottrazione durante il viaggio mediante legatura del turacciolo con filo spago e bollo di ceralacca.
2. È evitato il calo naturale solito a verificarsi nei fusti anche i meglio condizionati, e per conseguenza non si verificano più le scosse che durante il viaggio intorbidano ed avariano il liquido.
3. Si ottiene maggior facilità di trasporto, economia nel prezzo del recipiente, minore spesa, e maggior prontezza nell' abbonimento e pulitura del recipiente stesso.
4. *Finalmente per lo speciale imballaggio delle nostre damigiane il liquido si mantiene in una costante, uniforme temperatura, condizione questa essenziale per la perfetta conservazione d'un liquido qualsiasi.*

I negozianti di vini olii e liquori, non ignorano quanto tempo e quante cure si richiedano per rendere i fusti atti da contenere e trasportare con sicurezza dei liquidi. Spesso avviene che detti liquidi si alterano al contatto del legno. Nelle damigiane l'abbonimento e pulitura sono limitati a semplice lavatura con acqua.

Prezzi Correnti :

Vini

	In casse di 12 bott. L.	C.	In dam. e fusti, cad. Et. L.	C.
Campagne Beccaro (Specialità della Casa)	30	—	—	—
Moscato passito	18	—	100	—
» secco	14	—	60	—
Chiaretto Passito	18	—	100	—
Barbera fino	14	—	60	—
Moscato Strevi	14	—	60	—
Barolo vecchio	22	—	130	—
Bianco secco	—	—	40	—
Brachetto	14	—	60	—
Da pasto fino	—	—	45	—
» » comune	—	—	35	—
Aceto bianco	—	—	60	—

Capacità: Damigiane da 10 a 60 litri circa. Fusti da 50 a 600.
Condizioni: *La merce è resa franca di ogni spesa alla stazione di partenza e viaggia per conto e rischio dei committenti in recipienti ben condizionati. I fusti e le damigiane saranno fatturati, con facoltà ai compratori di ritornarli franchi di porto entro 30 giorni dalla data della spedizione. Dietro richiesta si spediscono campioni gratis. Pagamenti per contanti.*

Damigiane

Capacità	litri			Lire
Capacità	litri	10	circa	2.50
»	»	15	»	3.—
»	»	25	»	3.50
»	»	35	»	4.—
»	»	45	»	5.—
»	»	55	»	6.—

Turate e preparate come si spediscono piene.

Anche piene si possono sovrapporre le une alle altre.
Le damigiane sono rese franche alla stazione di Acqui.
Si spediscono pure litrate coll'aumento di Cent. 20 cad.

Pagamento per contanti
Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi. 19
Depositi nelle principali Città

FRATELLI BECCARO

La prima commissione d'un nuovo committente si eseguisce soltanto verso assegno, o rimessa anticipata

Ai R. Pa‚roci e Sigg. Fabbriceri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell' antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che, per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, nè per durata, nè per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ne anticipa tanti ringraziamenti. 6?